



COMUNE DI LIVORNO

CONSERVATORIO PIETRO MASCAGNI
ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI DI LIVORNO

ASSOCIAZIONE
AMICI DEI MUSEI E DEI MONUMENTI LIVORNESI

ASSOCIAZIONE
AMICI DELL'ISTITUTO PIETRO MASCAGNI DI LIVORNO



ISTITUTO
SUPERIORE
di STUDI
MUSICALI
LIVORNO | CONSERVATORIO
**PIETRO
MASCAGNI**



Amici dei Musei e dei Monumenti Livornesi
aderente alla Federazione Italiana Amici dei Musei

con la compartecipazione del
COMUNE DI LIVORNO

in collaborazione con
CENTRO STUDI LUIGI BOCCHERINI DI LUCCA



Associazione "Amici dell'Istituto Mascagni"

e con il contributo di Ottica Mugnai di Livorno

PIETRO NARDINI

LIVORNO 12 APRILE 1722 - FIRENZE 7 MAGGIO 1793

*UN VIOLINISTA DA LIVORNO ALL'EUROPA
nel terzo centenario dalla nascita*

LIVORNO
11 - 13 APRILE 2022

AUDITORIUM DELL'ISSM P. MASCAGNI
AUDITORIUM DI VILLA HENDERSON
TEATRO 4 MORI

Comitato scientifico

Marie Rouquié, Enrico Gatti, Matteo Giuggioli, Federico Marri, Renato Meucci

Direzione artistica

Federico Marri

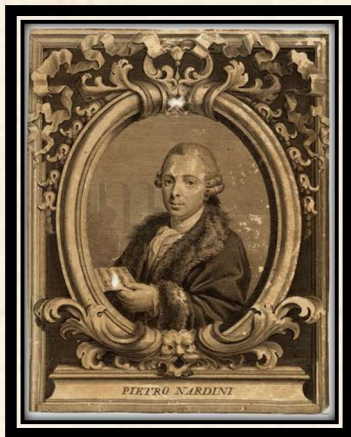
Organizzazione

Elisabetta Mannini, Federico Marri, Maria Torrigiani

Contatti

produzione@consli.it - comunicazione@consli.it

Tutte le manifestazioni sono ad ingresso libero



Violinista tra i più celebrati nell'Europa del secondo Settecento, **Pietro Nardini** fu esponente di spicco della grande tradizione violinistica italiana e, in particolare, della scuola di Giuseppe Tartini, del quale fu ritenuto il miglior allievo, una scuola che continuò a Firenze, dove formò eccellenti violinisti italiani e stranieri.

A soli dodici anni Pietro fu mandato a Padova a studiare con Tartini, il più grande violinista del secolo, che su di lui espresse un giudizio entusiastico. Ritornato a Livorno nel 1740, la sua fama crebbe in Toscana e in Italia, tanto che nell'ottobre del 1760 fu scritturato come primo violino dell'orchestra che suonò per le nozze dell'arciduca

Giuseppe d'Asburgo-Lorena (il futuro imperatore Giuseppe II) con Maria Isabella di Borbone-Parma. A Vienna Nardini rimase fino ai primi mesi del 1761, esibendosi in concerti pubblici e privati che gli valsero, un anno dopo, la nomina a *Konzertmeister* della corte di Stoccarda; a testimonianza del suo valore, fu lo stesso maestro di cappella della corte del Württemberg, il celebre operista Niccolò Jommelli, a venire a Livorno per convincerlo ad accettare l'incarico. Durante il periodo di Stoccarda Nardini fece la conoscenza di Leopold e di Wolfgang Amadeus Mozart, che avrebbe incontrati una seconda volta anni dopo a Firenze, e fu di nuovo chiamato a Vienna da Giuseppe II per suonare alle sue seconde nozze con Maria Josepha di Baviera. L'incarico a Stoccarda cessò nel marzo del 1765 e fu seguito da soggiorni in altre corti tedesche, in particolare, a Braunschweig fino alla fine di quell'anno e, ancora, nella seconda metà del 1767.

Durante uno dei soggiorni del violinista a Livorno, forse nel 1766, pare si sia svolta l'attività del cosiddetto Quartetto Toscano, formato da Nardini (primo violino) e da altri tre toscani: Filippo Manfredi (secondo violino), Giuseppe Cambini (viola) e Luigi Boccherini (violoncello), probabilmente la prima formazione quartettistica professionale della storia della musica.

Nel luglio del 1769 Nardini divenne primo violino e direttore della cappella musicale della corte di Toscana, incarico nel quale lo volle il granduca Pietro Leopoldo nell'ambito del rinnovamento della musica fiorentina. Nardini manterrà l'incarico fino alla morte, rifiutando impieghi prestigiosi come quello che gli fu proposto da Caterina di Russia. A Firenze Nardini, oltre ad assolvere agli impegni di corte, suonò in un gran numero di concerti pubblici, sempre esaltato dalle cronache, ebbe molti allievi e fu visitato da illustri musicisti; tra questi, di nuovo Leopold e Wolfgang Amadeus Mozart, col quale suonò per i Granduchi alla villa di Poggio Imperiale nell'aprile del 1770. Nel febbraio 1784 l'imperatore Giuseppe II, in visita a Pisa, volle ascoltarlo per la terza volta. Nardini si esibì anche a Roma in Arcadia (1775, 1776 e 1778) e a Napoli (1780) nella villa reale di Posillipo per il re Ferdinando e la regina Maria Carolina.

Durante gli anni fiorentini strinse un'affettuosa amicizia con la celebre poetessa improvvisatrice Corilla Olimpica (per alcuni, il modello della *Corinne* di Madame de Staël), che spesso accompagnò durante le sue improvvisazioni, improvvisando egli stesso al violino, e del cui salotto culturale, uno dei più importanti della città, fu assiduo frequentatore.

La sua morte ebbe vasta risonanza nelle cronache e un cenotafio in suo ricordo fu posto in Santa Croce, dove è visibile ancora oggi; in Germania la notizia fu data dai principali periodici e in Francia l'editore parigino Jean-Baptiste Cartier continuò a pubblicare musiche di Nardini fino ai primi anni dell'Ottocento.

11 APRILE 2022, ORE 10.30

Auditorium "Cesare Chiti" del Conservatorio "P. Mascagni" – Via Galileo Galilei 40
Presentazione del festival

Simone Lenzi, assessore alla Cultura del Comune di Livorno

Marco Luise, presidente del Conservatorio "P. Mascagni" di Livorno

Renato Meucci, direttore del Conservatorio "P. Mascagni" di Livorno

Anna Maria Pecchioli Tomassi, presidente dell'associazione "Amici dei Musei e dei Monumenti Livornesi"

Massimo Camerini, presidente dell'associazione "Amici dell'Istituto Mascagni"

Federico Marri, direttore artistico del festival

~

12 APRILE 2022, ORE 17.00

Auditorium di Villa Henderson – Via Roma 234

Conferenza "Pietro Nardini: la vita, l'opera, la scuola"
relatore Federico Marri

~

12 APRILE 2022, ORE 21.00

Teatro 4 Mori – Via Pietro Tacca 16

Concerto: *La nascita del quartetto d'archi*

Ensemble Symposium

Giacomo Catana e Valentina Russo, violini

Simone Laghi, viola

Cristina Vidoni, violoncello

Pietro Nardini (1722–1793)

Quartetto n. 4 in Fa maggiore RM Vla, Fa1

Adagio, Allegro, Tempo di Minuet

Wolfgang Amadeus Mozart (1756–1791)

Quartetto in Mi bemolle maggiore n. 7 KV 160 (159a)

Allegro, Un poco adagio, Presto

Giovanni Francesco Giuliani (1759–dopo il 1818)

Quartetto in Fa maggiore op. 2 n. 4

Allegro assai, Largo, Grazioso

Luigi Boccherini (1743–1805)

Quartetto in Do minore op. 2 n. 1 G159

Allegro comodo, Largo, Allegro

13 APRILE 2022, ORE 17.00

Auditorium di Villa Henderson - Via Roma 234
Conferenza "Sonata e quartetto all'ombra dei Quattro Mori"
relatore Matteo Giuggioli

~

13 APRILE 2022, ORE 21.00

Teatro 4 Mori – Via Pietro Tacca 16
Concerto: *Pietro Nardini tra violino e flauto*
Ensemble Aurora

Marcello Gatti, flauto traversiere
Marie Rouquié e Enrico Gatti, violini
Cristina Vidoni, violoncello
Guido Morini, clavicembalo

Pietro Nardini (1722-1793)

Sonata in Do maggiore per flauto traversiere, violino e basso RM IVd, Do2
ms. della Biblioteca del Conservatorio di Genova, M.3.23.19
Allegro moderato, Andantino, Allegro

Sonata in Fa maggiore per flauto traversiere e due violini RM IVe, Fa1
ms. della Biblioteca Comunale di Montecatini Terme, Fondo Venturi, A.11
Allegro, Andante, Allegro

Sonata in Fa maggiore per violino e basso RM Ib, Fa7
ms. della Biblioteca del Civico Istituto Musicale Brera di Novara, Mus. ms. 492
Adagio, Allegro comodo, Allegro assai

Sonata in Re maggiore per flauto traversiere solo e basso RM IVa, Re1
ms. della Biblioteca del Conservatorio di Genova, M.3b.23.32
Adagio, Allegro, Allegro

Sonata III in Re maggiore per due violini e basso RM Id, Re8
da Six Sonatas for two german flutes or two violins and a bass, London, Bremner, 1770
Andante, Allegro, Allegro moderato

Sonata in Sol maggiore per flauto traversiere, violino e basso RM IVd, Sol2
ms. della Biblioteca del Conservatorio di Genova, M.3.23.20
Allegro, Andante, Allegro